

più specificamente l'attenzione degli investigatori si sarebbe soffermata su alcuni requisiti previsti dal bando per poter partecipare alla gara, ed infatti, le società candidate dovevano avere un fatturato annuo di almeno 600 miliardi di lire, corrispondenti a oltre 300 milioni di euro;

tale importo così elevato avrebbe consentito, secondo l'ipotesi accusatoria, alla *Eurocomputers* spa non avere in pratica concorrenti, tant'è che sarebbe stata l'unica società a partecipare, si legge testualmente nell'articolo: « ufficialmente le buste erano due, ma una era vuota »;

sempre secondo la citata fonte, la *Eurocomputers* spa solo apparentemente avrebbe avuto le carte in regola per partecipare alla gara;

costituita nel marzo 1999 da alcuni manager della *Op computers*, società controllata da Olivetti, la *Eurocomputers* spa dichiarò un capitale di 50 miliardi di lire ed un fatturato di 600 miliardi di lire; i cinquanta miliardi di lire sarebbero stati messi a disposizione da Roberto Colaninno tramite la *Sintax factory automation* (Olivetti);

sul punto, sarebbe stato sentito quale indagato il Colaninno per dar conto di tale iniziativa finanziaria;

i seicento miliardi di lire di fatturato altro non sarebbero che una *fictio*, in quanto costituito da quello della *Op computers*, società presa in affitto dal curatore fallimentare per la cifra simbolica di mille lire;

a dimostrazione della mistificazione dei dati, sarebbe stato accertato dagli inquirenti che il fatturato reale della *Eurocomputers* spa è di soli due miliardi di lire, conseguendone che, senza tale artificio, vi sarebbero state certamente più società partecipanti, evenienza, questa che avrebbe assicurato trasparenza all'operazione;

emerge altresì dalla corrispondenza di due alti funzionari del ministero, il

dottor Farina e il dottor Favale, la volontà di favorire una sollecita conclusione della gara -:

se quanto esposto in premessa risponda al vero e, dopo aver verificata l'eventuale veridicità, quali iniziative si intendano assumere o provvedimenti adottare per rimuovere una situazione manifestamente abnorme, se non illecita;

se, in particolare, non sia opportuno revocare con urgenza la concessione alla *Eurocomputers* spa;

se, infine, non sia opportuno disporre anche una indagine amministrativa diretta ad individuare eventuali responsabilità. (4-06845)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

GIULIO CONTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il traffico automobilistico nelle Marche è particolarmente insidioso e molto pericoloso è percorrere il tratto della SS77 che collega Civitanova a Macerata;

infatti il fondo stradale è sconnesso, con buche, crepe e fosse che, riempiendosi d'acqua durante i temporali, sono particolarmente a rischio;

come è facilmente dimostrabile, visti anche i rapporti della polizia stradale e dell'ANAS, gli incidenti sono quotidiani e spesso mortali -:

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti non ritenga doveroso sollecitare l'ANAS affinché provveda al rifacimento del manto stradale gravemente danneggiato, sottolineando come, viste le attuali situazioni, si renda sempre più indispensabile e indilazionabile rifare tale

manto per garantire la viabilità e la sicurezza degli automobilisti. (4-06823)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

BELLILLO. *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

recenti studi hanno dimostrato che l'intervento di soccorso dei vigili del fuoco, riscuote pieno successo e, conseguentemente, riesce a limitare i danni a persone o cose solo se si realizza nei primi 20 minuti susseguenti l'evento, dopo di che l'efficacia della riuscita cala vertiginosamente con l'aumentare del tempo;

il comando provinciale dei vigili del fuoco di Perugia, la RSU e le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Csa, hanno più volte richiamato l'esigenza di dare al cittadino « un soccorso rapido ed efficace » al fine di garantire la sua tutela;

per il miglioramento di tale servizio è ritenuta determinante l'istituzione di un distaccamento permanente nel territorio del lago Trasimeno e il potenziamento dell'attuale organico dei distaccamenti di Foligno e Spoleto;

in particolare l'area territoriale del lago Trasimeno oggi è servita dalla sede centrale di Perugia che, pur con il massimo impegno, non riesce a fornire alla popolazione un servizio commisurato ed efficace, a causa alla distanza chilometrica;

il lago Trasimeno, dopo il lago Maggiore e il lago di Garda è considerato il terzo lago d'Italia per estensione, e richiede interventi di soccorso, sia per i pericoli legati all'attività produttiva di pesca sia a quelle di navigazione delle acque, sia a quelle turistiche che assumono importanza rilevante durante la stagione primaverile e estiva;

questa particolarità determina frequenti interventi acquatici di superficie che richiedono agli operatori dei vigili del fuoco specializzazioni e attrezzature particolari in aggiunta a quelle di base;

di qui l'esigenza di istituire in questa zona che risulta essere mal servita dal servizio dei vigili del fuoco, un distaccamento permanente che assicuri con tempestività il giusto soccorso alla popolazione;

altro problema riguarda il potenziamento delle sedi di Foligno e Spoleto, che debbono far fronte ad un territorio in cui si registra un forte sviluppo demografico e produttivo, e, di conseguenza, una crescita esponenziale del numero di interventi di soccorso, tanto da ipotizzare l'elevamento dell'attuale distaccamento di Foligno in comando provinciale, con il conseguente incremento degli organici previsto per una sede centrale;

con il recente decreto del Presidente della Repubblica n. 314 del 23 dicembre 2002 è stata istituita la direzione interregionale Marche ed Umbria dei vigili del fuoco, che accorpa appunto i compiti che precedentemente erano svolti dai relativi ispettorati regionali dei vigili del fuoco;

di conseguenza è venuta a mancare in Umbria quella struttura di riferimento che avrebbe dovuto catalizzare le esigenze regionali del mondo sociale ed istituzionale, con l'attività di soccorso, prevenzione e programmazione svolta dai vigili del fuoco nel campo dell'attività antincendi —:

quali prospettive concrete vi siano per l'effettiva istituzione di un distaccamento permanente dei vigili del fuoco nella zona del lago Trasimeno per il potenziamento degli organici delle sedi di Foligno e Spoleto e per il ripristino della direzione regionale dell'Umbria;

se siano stati considerati gli effetti sul corpo dei vigili del fuoco della riforma della leva che avrà come conseguenza la perdita di tutta la componente volontaria che da anni assicurava una risorsa di uomini che contribuiva in qualche modo